

Comunità pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA
Samarate

**RISPOSTE AL QUESTIONARIO DIOCESANO SU
“LA FAMILIARITÀ DEL POPOLO DI DIO CON LA SACRA SCRITTURA”**

1. A livello di primo annuncio ed educazione della fede

1.1. Forme di *primo annuncio* del Vangelo.

1.2. Ci sono cammini di *catecumenato*? La Scrittura li scandisce? Riesce a diventare lampada goduta e cercata dai catecumeni e da quanti li accompagnano?

Attualmente non ci sono catecumeni in formazione, ma abbiamo un Diacono permanente e una piccola equipe di catechisti che, all'occorrenza, danno vita ad un percorso personalizzato che si struttura a partire dalla Parola di Dio.

Il percorso di preparazione dura due anni.

Il Vangelo di Marco viene letto e approfondito per intero e si propongono ai candidati anche gli incontri a livello zonale e diocesano, cercando di mantenere vivo un rapporto con loro che possa continuare anche successivamente.

1.3. Nell'*iniziazione cristiana* la Scrittura innerva gli itinerari e le loro tappe? Attraverso quali consuetudini il testo biblico viene inteso, ascoltato, letto dai ragazzi? In che misura le famiglie dei ragazzi, anche in occasione di incontri formativi e informativi, vengono ad ascoltare la Scrittura?

Nei percorsi rivolti alla fascia di età sette - undici anni si segue il percorso diocesano "CON TE" e le tappe sono sempre scandite dalla lettura di un brano biblico.

Non si riesce a fare un vero e proprio percorso di conoscenza delle Sacre Scritture; viene letto soprattutto il Vangelo e per molti bambini, digiuni di un vissuto familiare che educa alla fede, il catechismo è il primo incontro con Gesù e la sua Parola.

La messa domenicale non sempre è "un'abitudine familiare" e un appuntamento importante da vivere con la comunità. Questo anno di pandemia ha notevolmente inciso sulla presenza dei bambini alle messe.

La consegna del Vangelo, che viene fatta al secondo anno del percorso per introdurre il bambino ad una lettura personale, viene recepita in molti come una "formalità", e una "bella tradizione".

Sono sempre più numerosi i genitori che si accostano nuovamente ai sacramenti e alla vita della comunità cristiana in occasione dell'iniziazione cristiana dei propri figli. Questo tempo favorevole è una bella occasione di "nuova evangelizzazione" delle famiglie che non vorremmo trascurare.

Durante l'anno vengono proposti incontri con i genitori che, come suggerito dalla proposta diocesana, partono sempre dalla Parola e dal vissuto dei ragazzi; da molti, purtroppo, vengono sentiti come momenti obbligatori per "organizzare" il giorno della festa, ma è bello quando diventano un invito a riscoprire la propria fede.

Questo periodo di pandemia, che ci ha costretto a un distanziamento personale, è stato un'occasione per sperimentare nuove modalità di evangelizzazione e annuncio della Parola: non senza qualche difficoltà, i catechisti si sono cimentati organizzando iniziative su piattaforme digitali a distanza trovando il sostegno e la partecipazione di alcune famiglie. Emergono tuttavia, sempre più, situazioni familiari "disordinate" che portano i bambini a sentire come lontane le parole di bene, di perdono, di amore proposte dal Vangelo e che non trovano un immediato riscontro nella realtà che vivono.

1.4. Si approfitta delle proposte ormai consolidate per l'introduzione dei ragazzi al testo biblico

(Ragazzi nel mondo della Bibbia)?

No.

1.5. I percorsi di educazione della fede dopo l'iniziazione cristiana (*preadolescenti, adolescenti, giovani*) prevedono una robusta familiarizzazione con la Scrittura?

Il riferimento alla Scrittura innerva i percorsi post-cresima, tuttavia ciò è percepito dai ragazzi come una cosa riferita e un po' anche relegata ai momenti di preghiera ordinari (messa, celebrazioni nei momenti forti, veglie...); pochi partecipano fedelmente alla Messa festiva.

La relazione interpersonale, che soprattutto in questa stagione della vita, è elemento quasi costitutivo della loro identità, è il necessario punto di partenza per far conoscere loro la relazione vitale con Gesù. Per questo motivo i momenti formativi partono dal vissuto quotidiano dei preadolescenti.

Proprio per quando detto poco sopra, i momenti proposti "a distanza" a causa della pandemia non sono stati pienamente efficaci. Riconosciamo, però, nei ragazzi vivo il desiderio di ritrovarsi appena possibile in Oratorio "in presenza".

1.6. Lungo i cammini di *preparazione al matrimonio* cristiano si cura con particolare delicatezza l'avvio o il riavvicinamento delle coppie al testo biblico?

Nella nostra Comunità pastorale si svolgono regolarmente percorsi di preparazione al matrimonio cristiano frequentati da una media di dodici - tredici coppie.

Negli degli incontri si parte sempre da un testo biblico che provochi il confronto con il vissuto dei fidanzati.

Si conclude il percorso con un ritiro al termine del quale viene consegnata ad ogni coppia la Bibbia.

1.7. Altre iniziative e percorsi attinenti a questo primo livello.

Vengono fatte delle proposte alle coppie di fidanzati per continuare a mantenere vivo un legame con la comunità anche dopo il matrimonio. Sempre più si evidenzia il fatto che molti arrivano al matrimonio dopo anni di convivenza e a volte dopo la nascita dei figli, quindi la prospettiva di rapporto e di dialogo con loro richiede delle modalità che non possono essere pensate in modo generico o di gruppo, ma che andrebbero "personalizzate", avvicinando le coppie a esperienze familiari già in atto e condivise.

Occorre un dialogo comunitario attivo delle famiglie e di questo si parlerà e sarà oggetto del lavoro della Commissione familiare che è nata da poco.

2. A livello di "formazione permanente"

2.1. Risulta significativa la presenza dei *Gruppi di Ascolto*?

Al momento non ci sono gruppi di ascolto.

In vista di una più fruttuosa attività dell'Apostolato Biblico a sostegno dei Gruppi di Ascolto chiediamo di
-- segnalare quanti GdA sono presenti in parrocchia, con quale cadenza si ritrovano e quante persone vi partecipano

-- indicare grosso modo in quali proporzioni sono presenti le varie fasce d'età: giovani, giovani-adulti, adulti, anziani

-- indicare il referente parrocchiale (nominativo, email, tel.)

-- indicare quale tipo di formazione è proposta agli animatori e in che misura essi vi partecipano

-- precisare quale itinerario viene seguito dal/dai GdA, se quello annualmente proposto dalla Diocesi o altro.

2.2. Ci sono proposte di *lectio divina* durante l'anno? Si registra una buona partecipazione? Da chi viene organizzata?

La proposta di lectio promossa dall'Azione Cattolica decanale viene seguita da un piccolo gruppo di San Macario, ma non viene valorizzata e caldeggiata a livello comunitario; occorre ripensare a una modalità di rilancio di tale iniziativa.

Da alcuni anni ha preso vita in maniera continuativa un gruppo di comunicazione nella fede sulla liturgia domenicale denominato "aspettando domenica", che si ritrova il lunedì sera.

L'incontro è guidato dal diacono: si leggono le letture della domenica successiva e si conclude con, uno scambio nella fede su quanto appena letto.

Prima della pandemia il momento si realizzava in presenza ma con l'inizio delle restrizioni è stato desiderio comune dei partecipanti di continuare a vedersi attraverso gli strumenti informatici, Con grande sorpresa di tutti, anche persone non avvezze a tali strumenti si sono fatte aiutare dai familiari per potersi collegare e, anzi, sempre più persone si aggiungono a questo gruppo.

Attualmente sono una ventina le persone che settimanalmente e fedelmente partecipano a tale momento.

2.3. Ci sono proposte di *Scuola della Parola* durante l'anno? Si registra una buona partecipazione? Da chi viene organizzata?

Non ci sono esperienze di questo tipo

2.4. Sono stati attivati in questi anni gli "*Itinerari biblici*", percorsi di approfondimento della Scrittura promossi dall'Apostolato Biblico?

Da circa quindici anni ogni anno viene organizzato un corso biblico che di solito prevede quattro incontri per approfondire un libro o una tematica della Bibbia. È organizzato direttamente dalla Comunità Pastorale, senza un coordinamento dell'Apostolato Biblico.

I corsi sono tenuti da biblisti e sono frequentati regolarmente da una cinquantina di persone.

Quest'anno la proposta è stata fatta sia in presenza che online. Questa novità ha incrementato il numero dei partecipanti anche perché era possibile seguire il corso anche in momenti differenti a quelli della proposta.

2.5. Nei gruppi di *spiritualità familiare*, negli *incontri decanali del clero*, in ritiri ed *esercizi spirituali* e in altre iniziative di "formazione permanente" la Scrittura è ascoltata, meditata, studiata?

Sono presenti più gruppi di spiritualità familiare (famiglie giovani e famiglie più avanti negli anni) che si incontrano periodicamente, seguiti dai sacerdoti.

Il gruppo dei più grandi si ritrova mensilmente per il momento formativo (cinque - sei coppie) .

Il gruppo delle coppie più giovani (una decina) si incontra anche per vivere occasioni di convivialità.

Gli incontri vengono introdotti dalla lettura di un testo biblico o da testi suggeriti dalla pastorale familiare. A turno una coppia prepara la riflessione sul testo, che viene offerta alla meditazione comune.

La diaconia si ritrova settimanalmente, insieme prega e legge la parola di Dio della domenica successiva.

2.6. Quali proposte riescono più a interessare i giovani?

Sono accolte favorevolmente le proposte di vacanze comunitarie (campeggio, itinerari

tematici, campi lavoro...). Le giornate sono strutturate anche dal punto di vista spirituale con un ritmo di preghiera che lascia sazio alla Parola di Dio

L'esperienze di vita comune sono centrali nelle proposte fatte ai giovani. Quella nel Triduo Pasquale mette al centro la Parola proclamata nelle liturgie e ne favorisce la comprensione e la meditazione.

Non manca la proposta di ritiri spirituali, anche di un paio di giorni.

2.7. Altre iniziative e percorsi di formazione permanente.

La scuola di comunità del movimento di Comunione e Liberazione è un percorso di formazione permanente, seguito da una cinquantina di persone suddivise in gruppi nati liberamente che si ritrovano con cadenza quindicinale. Prima della pandemia, una volta al mese, nel salone parrocchiale di San Macario, partecipavano comunitariamente in videoconferenza per una ripresa del testo di riferimento e della meditazione fatta a livello centrale. Ora tale momento continua a svolgersi ed è seguito individualmente a distanza. Annualmente gli aderenti al movimento partecipano anche gli esercizi spirituali.

Una quindicina di persone aderenti all'Azione Cattolica si ritrova con cadenza mensile a San Macario per la formazione su brani, in generale, del Nuovo Testamento, seguendo la proposta diocesana. Incontri decanali di formazione sono stati seguiti fino al 2019 (cinque annuali). Si partecipa altresì ai momenti di ritiro decanali in Avvento e Quaresima, tenuti a turno nelle varie parrocchie, e che prevedono ogni volta lettura e riflessione su un brano biblico. Tutti gli incontri sono aperti anche ai non associati.

A Samarate esiste da molti anni il gruppo delle ex-allieve salesiane, che, prima della pandemia, si riuniva in media ogni due mesi per approfondire la spiritualità di don Bosco e di madre Maria Mazzarello.

Da quindici anni, a livello di Comunità Pastorale, si propone un percorso di catechesi per gli adulti nel quale viene ripreso il Catechismo della Chiesa Cattolica o altri testi magisteriali. Sono otto/dieci incontri ogni anno e circa sessanta persone partecipano fedelmente e attivamente.

3. A livello di celebrazione della fede

3.1. L'azione tanto fontale quanto ordinaria della Chiesa è la *celebrazione eucaristica domenicale*. Quale effettivo ascolto della Scrittura in questo gesto decisivo per la Chiesa, dove il Popolo di Dio nella sua ordinarietà più "popolare" è raggiunto dal testo canonico e ispirato? In che misura il *lezionario* consente e agevola l'ascolto della Scrittura? Esso risulta qui e là scoraggiante, rischiando di invalidare l'ascolto stesso?

La Parola di Dio è riconosciuta e vissuta come centrale nella celebrazione eucaristica. Talvolta si sperimenta qualche fatica e difficoltà di comprensione a causa della scelta nel Lezionario di testi non sempre facilmente accessibili

Per tanti fedeli, la Parola di Dio ascoltata durante la S. Messa festiva è l'unico momento di ascolto delle scritture. Consapevoli di ciò, si pone particolare riguardo alla cura nella proclamazione e all'omelia per rendere accessibile a tutti il Pane della Parola.

Le letture festive del nuovo lezionario, con una precisa scelta tematica, sembrano agevolare l'ascolto, anche se in generale l'Epistola è di più difficile approccio e comprensione e richiederebbe una spiegazione che non sempre i tempi dell'omelia consentono.

Una introduzione al tema generale della messa domenicale potrebbe aiutare, soprattutto chi partecipa occasionalmente alle celebrazioni.

3.2. Nell'utilizzo del *lezionario* sono stati pensati e introdotti *accorgimenti* per favorire e incentivare l'ascolto della Scrittura?

Non vengono attuati accorgimenti particolari, se non quelli della cura della proclamazione

da parte dei lettori.

Nelle messe feriali i sacerdoti, soprattutto nei tempi forti, suggeriscono con un breve pensiero all'inizio della celebrazione e l'omelia. In questo modo si cerca di "fissare" qualche passaggio della Parola di Dio proclamata per la meditazione personale.

Con la commissione famiglia si vorrebbe porre più attenzione ai ragazzi, pensando a messe loro dedicate che facilitino l'ascolto delle scritture.

3.3. Il pane della Scrittura proclamata viene spezzato secondo una cura dell'omelia capace di esprimere la venerazione per il corpo scritturistico del Signore?

Molto spesso nelle omelie, per motivi di tempo e di contesto, il celebrante sceglie di commentare e soffermarsi solo su alcune delle letture. Ognuno di loro cerca, secondo le proprie capacità e attenzioni, di attualizzare offrire a tutti il messaggio scritturistico.

L'auspicio è che faccia seguito un lavoro di ripresa personale affinché possa crescere la "curiosità" di approfondire nella vita quanto le scritture propongono.

3.4. Quanto *La Tenda* e *La Parola* ogni giorno sono diffusi e utilizzati?

Normalmente una cinquantina di persone della Comunità Pastorale utilizza regolarmente LA TENDA.

3.5. Nella celebrazione degli *altri sacramenti* si riserva una cura adeguata alla proclamazione della Scrittura e alla sua "spiegazione" all'assemblea liturgica?

Ogni celebrazione comunitaria prevede l'ascolto della Parola.

3.6. I *lettori* vengono opportunamente educati a una proclamazione che, onorando la singolarità della Scrittura e la sua forza ispirata, propizi e agevoli l'ascolto di tutti?

Tutte le messe feriali e festive sono curate adeguatamente. Sono sempre presenti lettori e, quando possibile, cantori. Anche la recita delle Lodi mattutine è comunitaria e guidata.

Il gruppo dei lettori periodicamente ha partecipato a corsi dedicati che hanno avuto un buon seguito.

Sentiamo il bisogno di riproporre tali momenti di formazione appena si potranno recuperare occasioni di incontro in presenza, anche per aiutare quanti si avvicinano per la prima volta a tale ministero.

In generale si cerca di far sempre conoscere i corsi proposti dal PIAMS, seguiti soprattutto da alcuni animatori del canto.

3.7. Nei luoghi della celebrazione della fede la *strumentazione tecnica* di supporto alla diffusione della voce (del presidente della celebrazione, dei lettori, del coro, della voce-guida, ecc) è di buona qualità? Sono in atto buone pratiche o sperimentazioni che vengano incontro all'attesa di persone sorde o ipoudenti (schermi, applicazioni per smartphone e altro)?

Mediamente gli impianti di diffusione sonora sono adeguati, ad eccezione fatta di quello della parrocchia di Cascina Elisa.

Non sono in atto accorgimenti a favore di sordi e ipoudenti

3.8. Altre iniziative e percorsi attinenti a questo terzo livello.

Nelle solennità viene sempre effettuata la processione con l'Evangelario, come pure la lettura del Vangelo viene proposta dal pulpito, segno di attenzione e di venerazione della Parola di Dio.

Nb. Poiché l'invito rivoltoci riguarda anche il "recensire", è auspicabile che nel lavoro intorno a questa

griglia orientativa si indichi approssimativamente, per quanto possibile, il numero dei fedeli partecipanti alle varie iniziative segnalate.